le borse oggi

Mancanza di affari, diffuse perdite

A TORINO — La settimana termina con un mercato debole e scarsamente attivo. Già in apertura la quota molto in lutto, nel quadro di una generica resistenza, una tendenza alla svogliatezza. Il durante è caratterizzato dalla mancanza pressoché totale di affari. Più attive le vendite nel finale, per cui la chiusura è effettuata sui livelli minimi, in perdita diffusa e notevole rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni pressoché invariati.

Dopo Borsa: senza affari. Titoli non quotati ufficialmente: Obb. B.N.L. 7 % 94; Obb. Ligaipas 7,50 %, conv. 93,75; Obb. Carlo Erba 5,50% conv. 119,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio Re 7900-8200, conio Regina 7950-8250; sterlina oro nuovo 6800-6800; marengo svizzero 7400-7650; sterlina carta G.B. 1520-1540; dollaro carta Usa 610-618; marco germanico 184-186; franco svizzero 154-156; franco francese 113-115; oro fino 840-850; argento 24-32.

A MILANO — La reazione tecnica della vigilia ha avuto breve durata. Il rimbalzo della quota azionaria si è prontamente esaurito e l'ultima seduta ha ripreso l'andamento incolore delle precedenti, mantenendo tuttavia una intonazione di fondo molto resistente, con prezzi in apertura aderenti alla precedente chiusura.

E' proseguito oggi quasi isolato il forte rialzo delle «Carlo Erba», seguite dalle Pierrel, Falck e da altre poche voci. Resistenti, in complesso, i valori primari Fiat e Montedison, sempre calme, per contro, le Viscosa.

La compilazione del listino ha registrato nuovamente una intonazione di fondo molto calma, con moderati regressi rispetto all'apertura dovuti anche a sistemazioni di posizioni in vista delle scadenze tecniche in calendario per martedì e mercoledì prossimi.

Limitate oscillazioni nei due sensi nel settore dei valori a reddito fisso, con fondo però resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 48 mila 630-48.450; Fiat 2062, 2045; Montedison 878, 872, 872,75; Olivetti pr. 1510, 1498; Toro or. 11.300, 11.340; Bastogi 1870, 1840, 1845; Viscosa 1748, 1725, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.351; Aedes 2868; Alleanza 17.070; Amiata 1660; Assicurazic. 88.000; Bastogi 1845; Banco Roma 14.200; Beni Stabili 2801; Binda 28.800; Breda 3020; Brioschi 18.460; Burgo 7870; Caffaro 385; Cantoni 9705; Carlo Erba or. 11.430; Carlo Erba pr. 5400; Cascami 3025; Cementir 1359.

Ciga 4700; Cogs 14.800; Comit 13.200; Comp. Milano or. 13.300; Comp. Milano pr. 8340; Comp. Toro or. 11.340; Comp. Toro pr. 8070; Cond. Acqua 390; Credit 1330; Calcirini 4400; Dalmine 380; De Ferrari 1164; Donzelli 182,25; E. Marelli 480,50; Eternit 2041; Falck or. 3200; Falck pr. 3185; Fiat or. 2045; Fiat pr. 1505.

Fiamare 215; Finsider 329; Fisac 435; Fond. Incendio 11.060; Fond. Vita 24.980; Gavardo 990; Generalimm. 821; Generali 48.450; Gim 3780; Ginori 438; Habitat 1503; Ifi 18.500; Imm. Roma 310; Inizial. 5338; Interbanca 16.151; Invest 2361; Italcable 3058; Italcementi 20.650.

Italgas 907,50; Italpi 2820; Italsider 424; La Centrale 5701; Lanerossi 2081; L'Ausiliare 2700; Lepetit or. 8160; Lepetit pr. 7975; Linificio 362; Liquigas 235,25; Magneti M. 1216; Magona 1730; Manif. Tosi 1515; Marzotto 1080; Mediobanca 64.300; Metalli 2788; Mira Lanza 32.430; Mondadori pr. 2270; Montedison 872,75.

Nebiolo 241; Olcese 218; Olivetti or. 1612; Olivetti pr. 1485; Pacchetti 710; Pierrel 6545; Pirelli e C. 1830; Pozzi or. 166; Pozzi pr. 350,75; Ras 40.000; Rinascente or. 245; Rinascente pr. 197,75; Risanamento 6822; Romana Zuc. or. 160; Romana Zuc. pr. 339; Rossari 917; Rotondi 21.900; Rumianca 750.

Saffa 3380; Sai 22.980; Sarom 850; S. F. Sardi 4680; Sges 1888; Siele 3350; Silos 1045; Sip 2303; Sme 1749; Stampati 6890; Stet 2349; Sviluppo 1699; Tecnomasio 630; Tilane 270; Tosi Franco 5250; Trafilerie 837; Un. Manifat. 18.530; Westinghouse 1243.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 7700-8300; sterlina oro nuovo 6600-7100; marengo 7400-7800; sterlina unitaria 1500-1530; dollaro carta 610-623; franco svizzero 152-157; franco francese 110-115; oro fino 835-855; argento 24.250-28.250.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario più o meno analoga alla precedente e con scambi poco vivaci. Reddito fisso resistente, ma con scarse contrattazioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 3728; Generali 48.400; Ras 40.250; Meridionali 1855; Nai 5915; Viscosa ordinarie 1728; Viscosa privilegiate 1813; Finsider 331; Italsider 428; Fiat ordinarie 2052; Fiat privilegiate 1512; Sip 2300; Montedison 874.

A FIRENZE — Mercato scarsamente attivo su fondo resistente. Alcuni realizzi al listino hanno smorzato i miglioramenti registrati in apertura. Bastogi 1850; Centrale 5730; Fondiaria Incendio 11.100; Fondiaria Vita 24.900; Viscosa ordinarie 1725; Montedison 874; Magona 1755; Fiat 1868; Immobiliare 309,50.

A TORINO

	11	12
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.	[illegible]	[illegible]

È avvenuto in segreto nei giorni scorsi

Incontro Forlani-Berlinguer per evitare il referendum

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Per i problemi del referendum e del Quirinale, il segretario della dc Forlani si è incontrato nei giorni scorsi con il vice segretario del pci Berlinguer. E' il *Manifesto*, giornale dei comunisti dissidenti, a dare stamane la notizia dell'incontro, già nota negli ambienti parlamentari tanto che un'agenzia di stampa, *L'Agenparl*, la riportava nel suo bollettino di ieri.

Per ora, nessuno ha smentito il sondaggio Forlani-Berlinguer: dalla relazione tenuta ieri dal vicesegretario del pci al comitato centrale del suo partito, se ne è avuta, anzi, una conferma indiretta. Parlando del referendum, Berlinguer ha detto a un certo punto: «*Le nostre iniziative, insieme con le posizioni responsabili di altri gruppi politici, hanno consentito di imprimere una inversione di tendenza a quello che sembrava un corso inevitabile verso il referendum*».

Sia nella dc sia nel pci stamani vi sono pochi dubbi: le «*posizioni responsabili*» a cui accenna Berlinguer sono quelle della segreteria democristiana. (Anche un giornale cattolico, *l'Avvenire*, rileva esplicitamente questo dettaglio).

E' invece impossibile sapere quali siano i risultati concreti dell'incontro. Di certo, né la maggioranza della dc (contestata da destra dall'«esercito bianco» del professor Lombardi e da una folta pattuglia di oltranzisti che fa capo a Gonella e Scelba) né il pci (assillato, da sinistra, dal «Manifesto») vogliono il referendum e i sondaggi in corso non dovrebbero lasciare niente di intentato. Sul problema vi sono altri due elementi sicuri: il superamento della proposta Andreotti sul regime del doppio matrimonio (che Forlani non ha mai appoggiato) e un clima più disteso nei rapporti parlamentari tra la dc e il pci.

UNIVERSITA' — Il dibattito in corso alla Camera su questa riforma è la prova più concreta del «calo di tensione» nei rapporti parlamentari tra i due maggiori partiti italiani. La discussione prosegue oggi e il pci (che già nei giorni scorsi ha evitato l'affossamento della legge astenendosi) continua ad essere l'arbitro delle votazioni grazie alle assenze dei dc e alla presenza di numerosi «franchi tiratori». Ieri, estrema sinistra e «franchi tiratori» hanno battuto il governo su un importante emendamento alla legge (il sistema dell'astensione non ha funzionato perché pci e psiup non erano d'accordo con l'esecutivo sul problema della sistemazione delle sedi universitarie).

PRI — Il dibattito sulla relazione di La Malfa continua per tutta la giornata di oggi a Firenze. Ieri, il *leader* repubblicano ha lanciato l'ultimo appello ai partiti del centrosinistra: «*O si trova l'accordo* — ha detto La Malfa — *su una nuova linea di azione economica, finanziaria, sociale, di riforme, o il pri sarà costretto, dopo essere uscito dal governo, ad uscire dalla maggioranza*».

Sul referendum, il segretario repubblicano ha dichiarato: «*Quelli che credono che, fatto il referendum, chiunque ne esca vincitore o sconfitto, la situazione possa tornare come prima, si sbagliano di grosso. La situazione non potrà mai più tornare come prima e la collaborazione tra democratici cattolici e laici, che ha retto la vita costituzionale del Paese fino ad oggi, riceverà un durissimo colpo*».

Luca Giurato

L'aggressione al rappresentante romano

Apre la porta e il bandito rapina 20 milioni di gioielli

Lo sconosciuto ha puntato la pistola e si è fatto consegnare due borse di campionario, dileguandosi rapidamente - Nessuno lo ha visto

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Caccia serrata della polizia al bandito solitario che ha rapinato ieri nella sua abitazione un rappresentante di preziosi. Sotto la minaccia della pistola costui si è visto costretto a consegnare al rapinatore due valigie contenenti orologi e altri oggetti preziosi per un valore complessivo di 20 milioni.

L'episodio è accaduto poco prima delle 21 in un appartamento al primo piano in via Armaro 9, dove abita, con la moglie e una figlia, il rappresentante di gioielli Luigi Silipo, di 55 anni, calabrese di origine. Il Silipo era da poco rientrato nella sua abitazione e aveva chiuso in cassaforte le due grosse borse contenenti il campionario di preziosi che aveva mostrato durante il giorno ai proprietari di vari negozi della città.

Quando ha squillato il campanello della porta, il rappresentante è andato ad aprire credendo che fosse la moglie o il portiere, che spesso usa recapitargli la corrispondenza giunta nel pomeriggio. Appena aperto l'uscio, il rappresentante si è trovato davanti un uomo dall'apparente età di 25-30 anni, esile, alto circa un metro e ottanta, con gli occhi coperti da lenti scure da sole, che impugnava minacciosamente una pistola.

L'individuo non ha pronunciato neppure una parola. Con un gesto perentorio ha indicato la cassaforte, facendo segno al Silipo di aprirla immediatamente e di consegnargli quanto vi era dentro. Il rappresentante, sopraffatto dal terrore, ha ubbidito e ha porto al rapinatore le due borse con i gioielli. Continuando a tenere l'arma puntata, il bandito ha ingiunto al Silipo di non muoversi e si è dileguato rapidamente.

Tutto si è svolto in pochi minuti. Né il portiere, la cui guardiola sorge al centro di un parco, né altre persone che abitano nelle palazzine vicine, hanno notato l'individuo descritto dal Silipo.

Sul luogo della rapina sono giunti velocemente agenti e carabinieri avvertiti attraverso il «113». E' stata organizzata subito una battuta a vasto raggio, sono stati impiegati anche due cani-poliziotto. Ma del rapinatore solitario nessuna traccia.

Luigi Silipo è stato interrogato per circa due ore dagli inquirenti. E' stata riscontrata qualche lacuna nel racconto del rappresentante, il quale ha replicato di essere sotto choc e di non riuscire a ricordare perfettamente i particolari dell'accaduto. Ad un funzionario di polizia che gli chiedeva perché non avesse guardato dallo spioncino prima di aprire, il Silipo ha risposto: «Non ci guardo mai. Non mi era accaduto nulla fino ad ora e poi, ripeto, credevo che fosse mia moglie». Luigi Silipo è assicurato contro il furto e rapina per una somma che si aggira sui venti milioni. **m. b.**

Carbonizzato nel rogo dell'auto sfasciata per uno scontro frontale

FAENZA, venerdì sera.

(d. g.) Un anziano automobilista è morto stanotte carbonizzato nel rogo della sua utilitaria dopo uno scontro sulla via Emilia a 3 km. da Faenza. La vittima non è stata subito identificata: si presumeva potesse essere l'intestatario, Giovanni Borali, di 31 anni, da Imola, ma questi è risultato trovarsi in Sicilia per ragioni di lavoro. L'auto nel frattempo, era passata infatti ad altro utente, identificato soltanto alle 8 di stamane nell'obitorio di Castel Bolognese per Aldo Celotti, autista di 54 anni del luogo.

Il Celotti percorrendo la statale in direzione di Imola s'è scontrato frontalmente con una «Opel» che stava sorpassando un autotreno. L'utilitaria ha preso subito fuoco rendendo vano ogni tentativo di soccorso dello sventurato. All'ospedale sono stati ricoverati, per ferite non gravi, i due occupanti la «Opel», Antonio Foschini di 38 anni e la moglie Chiara Turci, di 28 anni di Forlì.

«Era troppo nervoso sulla poltrona»

Assolto il barbiere che tagliò il cliente

dal corrispondente

Mondovì, venerdì sera.

(r. c.) E' stato assolto dal pretore di Dogliani il barbiere Pier Giovanni Camia, 32 anni, imputato di lesioni colpose ai danni dell'impiegato postale Antonio Sciascia, 34 anni, di Cissone.

Lo Sciascia era stato per lungo tempo cliente del Camia. Un mese fa, si recò nel negozio per farsi sbarbare. Durante la rasatura, il Camia inavvertitamente fece un piccolo taglio al naso dello Sciascia, il quale, dopo una sommaria medicazione, lasciò il locale senza neppur farsi completamente togliere il sapone dal viso.

Dopo pochi giorni, il Camia si vide recapitare un avviso di procedimento penale. Il cliente, lasciata la bottega, era andato dal medico, che gli aveva rilasciato un certificato con una prognosi di 12 giorni, poi dai carabinieri a sporgere querela.

Il processo si è svolto dinanzi a un folto pubblico. Lo Sciascia ha confermato al pretore, dott. Armando, la volontà di ottenere la punizione del barbiere «distratto»; questi si è difeso dicendo di aver agito nei confronti dell'ufficiale postale con la dovuta attenzione. L'imputato ha sostenuto, inoltre, che far la barba al Sciascia, nervoso ed incapace di star fermo sulla poltrona per qualche secondo, era molto difficile. Il pretore ha accolto le conclusioni del difensore, avv. Veglia, ed ha assolto il barbiere perché il fatto non costituisce reato.

Cuneo: topo d'auto condannato a 3 anni

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Severa condanna stamane al tribunale di Cuneo, a conclusione di un processo per furto nei confronti di un giovane calabrese, Salvatore Lamonica, di 30 anni, residente a Torino in via Pisa 39: 3 anni e 2 mesi di reclusione.

Il giovane era stato arrestato a Limone Piemonte all'alba del 10 settembre scorso dai carabinieri, avvertiti da un passante che lo aveva scorto mentre stava forzando la portiera di un'autovettura. Inseguito, il Lamonica aveva cercato di raggiungere una «500» sulla quale si trovavano due suoi amici, probabilmente complici, mai comunque identificati. Ma il guidatore dell'utilitaria, visto che l'amico era stato scoperto, si allontanava velocemente lasciando il Lamonica a piedi.

Nel corso di una rapida indagine, si scoprì che durante la notte erano state forzate ben 12 autovetture in varie delle strade limonesi, tutte spogliate di ogni accessorio.

In aula, come già in istruttoria, l'accusato, difeso dall'avv. Dino Andreis, ha respinto gli addebiti sostenendo assurdamente che aveva raccolto per terra alcune borse, che risultavano rubate da una vettura in sosta.

Nel deposito bagagli recuperato un Reni rubato nel Biellese

BIELLA, venerdì sera.

(p. m.) Un quadro del Seicento, di Guido Reni, rubato circa due mesi fa nella chiesa parrocchiale di Rosazza, nell'alta valle del Cervo, è stato recuperato dagli agenti del commissariato di Biella nel deposito dei bagagli della stazione ferroviaria di Porta Garibaldi a Milano. Il dipinto raffigura una Madonna col Bambino.

La polizia ha identificato due dei presunti autori del furto, Silvano Bernardi e Giuseppe Bongiovanni, di 27 e 32 anni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

(Segue da pagina 11)

Stamane all'alba, in un paese presso Treviglio

Scoppia la caldaia: 2 coniugi sotto le macerie, lui è morto

dal corrispondente

Treviglio, venerdì sera.

(r. p.) *Un uomo è morto e sua moglie è rimasta ferita per l'esplosione di un impianto di gas che ha semidistrutto lo stabile in cui i due coniugi abitavano. Vittima dell'incidente, accaduto all'alba di stamane in una palazzina di via 25 Aprile, a Vaprio d'Adda, a circa 30 chilometri da Milano, è il pensionato Augusto Mandelli, 64 anni. L'uomo è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale; la moglie, Luigia Brusa Molino, 62 anni, guarirà in 15 giorni.*

L'esplosione è stata provocata dall'impianto di riscaldamento in un alloggio al secondo piano, sopra l'abitazione dei coniugi Mandelli, nel quale oggi sarebbero dovuti tornare gli inquilini.

Due sposini, Pierangelo e Franca Colombo, ventitreenni, che dormivano nella loro camera da letto al piano terreno, si sono salvati dal crollo, seguito allo scoppio, saltando in strada dalla finestra.

Sono accorsi, per primi, i fratelli Enrico e Roberto Manzotti, figli del proprietario dello stabile, e Gian Maria Bonetti, 21 anni, che abita in una palazzina di fronte a quella rimasta semidistrutta.

«*L'esplosione*, ha detto il *Bonetti*, è stata fortissima. Mi sono precipitato in strada e, insieme con altre persone, ho cominciato a scavare tra le macerie. Il Mandelli giaceva riverso in una pozza di sangue; rantolava, mentre la moglie, poco distante, invocava aiuto. Appena ci siamo resi conto che ogni soccorso per il Mandelli sarebbe stato vano, abbiamo aiutato la donna e siamo riusciti ad estrarla dalle macerie».

Bambini maltrattati anche all'orfanotrofio maschile di Verbania?

VERBANIA, venerdì sera.

(a. c.) Un altro istituto per minori è da ieri sotto inchiesta a Verbania. In agosto lo era stato il «Sacra Famiglia» di Zoverallo, dove l'istruttoria è ancora in corso. Adesso è toccato all'orfanotrofio maschile di Pallanza ove i bambini verrebbero sottoposti a maltrattamenti.

Da indiscrezioni pare che l'intervento dell'autorità giudiziaria sia stato provocato da una telefonata anonima dopo la fuga dall'istituto, avvenuta otto giorni or sono, di due ragazzetti. Ieri il pretore, dott. Garofalo, accompagnato da un cancelliere e da un sottufficiale della squadra giudiziaria dei carabinieri ha compiuto un sopralluogo nell'istituto, interrogando alcuni bambini ed assistenti. Sull'esito dell'interrogatorio nulla è dato sapere.

NOVI LIGURE — Si svolge a Serravalle Scrivia la tradizionale e antica fiera di prodotti e macchine agricoli, bestiame e merci varie, dedicata a San Martino.

NOVI — Lo scolaro Lorenzo Arecco, 7 anni, di Casaleggio Boiro, ha perso quattro dita della mano sinistra finita nella sgranatrice di granoturco.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Settegrani

— Torino, 11 novembre 1971.

Luigia Settegrani

— Torino, 11 novembre 1971.

Sono vicinissime a Franco le amiche: Ale Costantini, Liliana Speciale, Lina Canova, Elisa e Marilena Pavone, Grazia Schatzlechner.

Improvvisamente è mancato

Santo Micali

Colonnello dei Carabinieri
Medaglia d'argento
Croce di guerra al Valor Militare

— Torino, v. S. Maria Mazzarello 30/9, 11 novembre 1971.

I Condomini di via Mazzarello 30/9 partecipano commossi al grande dolore della famiglia Micali.

E' mancato cristianamente

N.H. Pietro Perino

Medaglia Argento V.M.
Cav. di Vittorio Veneto
anni 72

— Bersano San Pietro, 11 nov. 1971.

Elisa e Franco Bianco con il piccolo Fabrizio piangono e ricordano il caro zio PIERO.

Cristianamente è mancato il

Cav. Virginio Piumatti

Colonnello degli Alpini
di anni 71

— Torino, via Buozzi 3, 11 novembre 1971.

Angela Asti ved. Viganò

— Torino, 11 novembre 1971.

Adele Bianco in Chierico

E' cristianamente mancata la Signora

Francesca Gentilini ved. Brusatore

— Novara, 12 novembre 1971.

Francesca Gentilini ved. Brusatore

— Novara, 12 novembre 1971.

Francesca Gentilini ved. Brusatore

— Novara, 12 novembre 1971.

Francesca Gentilini ved. Brusatore

— Novara, 12 novembre 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Peralta

— Torino, via Leinì 12, 11 novembre 1971.

La Comunità del Collegio S. Gabriele comunica, addoloratissima, l'improvvisa scomparsa del fratello

Angelo Cariacci

dei Fratelli di S. Gabriele
di anni 63

— Roma, 11 novembre.

Giovanni Gribaudo

Cav. Giovanni Gribaudo

Cav. Giovanni Gribaudo

Cav. Giovanni Gribaudo

Pierina Garino n. Gennaro

Carlo Bassani

Michele Baratono

— Bologna, 11 novembre 1971.

Beppe Colella

— Torino, 10 novembre 1971.

Francesco Paolo Arculeo

Francesco Paolo Arculeo

— Roma, 11 novembre 1971.

Maria Munster in Pavia

Maria Munster Pavia

Sebastiano Minetti

Mario Maritano

Giovanna Notario in Gilardi

Alberto Borello

Felicita Delpiano ved. Pozzo (Gina)

— Torino, 12 novembre 1971.